

## Il pm deposita richiesta di rinvio a giudizio per Piccolomo

**Pubblicato:** Martedì 5 Ottobre 2010

Delitto delle **mani mozzate**: dopo un anno di indagini, adesso tocca al tribunale. Si avvicina il giorno del giudizio per Giuseppe Pippo Piccolomo, il **presunto killer**, l'uomo che avrebbe assaltato la villetta della **povera 82enne Carla Molinari**, il 5 novembre del 2009, in una notte di pioggia e freddo, a Cocquio Trevisago; un'aggressione premeditata, forse, per farsi consegnare dei soldi, e risolvere i problemi di **debiti** che l'ex ristoratore, oramai a corto di denaro, aveva.

**Il pm Luca Petrucci ha firmato, questa mattina, la richiesta di rinvio a giudizio:** la procura accusa Piccolomo di omicidio volontario premeditato e gli contesta anche l'aggravante di aver agito con **crudeltà**. Contestualmente, la richiesta contiene anche l'accusa di **vilipendio di cadavere**. Il pm ha prodotto oltre **mille pagine di atti di indagine**. La prima udienza preliminare è stata già fissata al **29 ottobre**, e si discuterà davanti al **gup Giuseppe Battarino**.



**Piccolomo continua a proclamarsi innocente** e dal carcere di Monza dove è rinchiuso, questa estate, ha voluto difendere le sue ragioni, spedendo **una lettera** al quotidiano La Prealpina, in cui sosteneva la sua estraneità ai fatti. **L'inchiesta condotta dalla squadra mobile della questura di Varese può contare su una serie di indizi che la procura giudica gravi e concordanti:** tra questi la testimonianza della donna che vide Piccolomo prendere dei mozziconi – forse gli stessi trovati nella casa del delitto – da un posacenere di un bar di Cocquio poche ore prima dell'omicidio; i graffi sul volto comparsi il giorno dopo la morte dell'anziana; **la traccia** del sangue della vittima trovata in un coltello che Piccolomo teneva nella sua villetta di Ispra.

**“Pippo” rischia l'ergastolo.** Alcuni familiari gli sono stati vicino. La moglie dal Marocco fa sapere che vorrebbe incontrarlo. Le figlie invece lo hanno disconosciuto e lo accusano anche di avere delle responsabilità nella **morte della madre**, carbonizzata dopo un **incidente in auto**. La difesa dell'imputato dovrà ora decidere se affrontare il processo in corte d'assise o se puntare su un rito abbreviato per ottenere lo sconto di un terzo della pena.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

